



**COMUNE DI VELLETRI**  
**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**MESSA IN SICUREZZA ACCESSO IMPIANTO SPORTIVO  
SCUOLA COLLE PALAZZO**

**RELAZIONE GENERALE**

**PROGETTISTA :**

**ARCH. DAMIANO MAURIZIO SOLLAMI**

**COLLABORATORI INTERNI :**

**GEOM. ORESTE SPADARO**

**GEOM. ALESSANDRO LELLO**

**SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE VELLETRI SERVIZI SPA:**

**ARCH. AGOSTINO LAZZARI**

**GEOM. PIER LUIGI CONCIATORI**

**APRILE 2019**

## RELAZIONE GENERALE

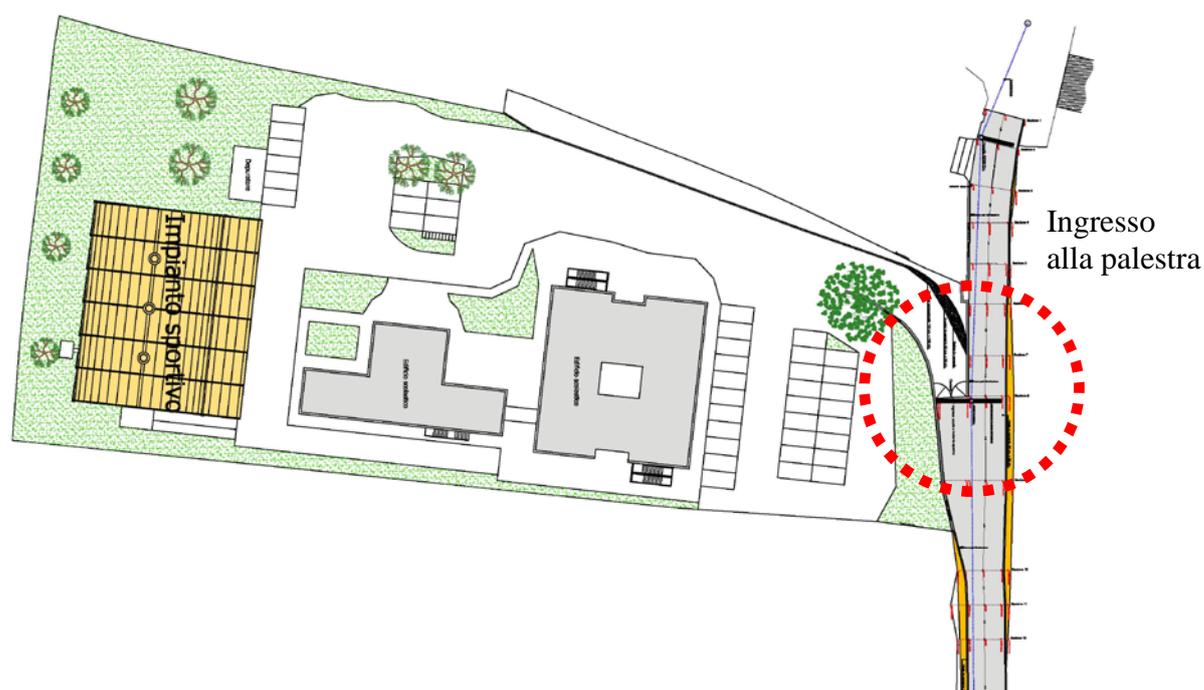
### MESSA IN SICUREZZA IMPIANTO SPORTIVO SCUOLA COLLE PALAZZO



**PREMESSA**

Nell'ambito degli interventi di miglioramento della accessibilità alle strutture pubbliche riveste una particolare importanza per l'amministrazione comunale garantire ad esse un accesso in sicurezza sia all'utenza che ai mezzi di soccorso.

L'intervento oggetto della presente relazione prevede la messa in sicurezza dell'accesso alla palestra di Colle Palazzo per garantire un regolare afflusso/deflusso all'utenza e dei mezzi di soccorso. La problematica che si riscontra è quella dell'interferenza tra l'utenza che frequenta le attività pomeridiane della palestra con quelle dei genitori degli alunni della scuola elementare che usufruiscono del tempo pieno, la problematica è legata ad una insufficiente viabilità di accesso e di deflusso causata da una ridotta larghezza della strada e dalla sua conformazione geomorfologica (strada caratterizzata dislivello importante). Nei momenti di maggiore afflusso come ad esempio l'uscita degli alunni nel pomeriggio dalla scuola e l'ingresso o l'uscita dell'utenza privata nella palestra, si creano notevoli problemi alla circolazione e deflusso delle auto sia in entrata che in uscita, dato che è possibile l'entrata e l'uscita solo in un solo senso di marcia. L'intervento è finalizzato attraverso un innalzamento della sede stradale ad allargare in maniera importante la strada di accesso alla palestra, permettendo il deflusso dell'utenza nelle due direzioni di marcia della strada senza creare interferenze, inoltre si interviene con un potenziamento della pubblica illuminazione nell'area adiacente al cancello della palestra visto che notevoli disagi per la scarsa visibilità si sono riscontrati nel periodo invernale da parte dell'utenza che frequenta il plesso nelle ore pomeridiane e serali.





### 3. ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO NELL'AREA DI INTERVENTO.

#### 3.1. P.T.P. Ambito Territoriale “n° 9 Castelli Romani”

L'area interessata dall'intervento ricade in area sottoposta a vincolo ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004) - immobili e aree indicate sono sottoposte alla normativa di Piano Paesistico Territoriale dell'Ambito n. 9 Castelli Romani ( adottato con delibere della Regione Lazio – n. 2276/87 e n. 5358/90 ed approvato con Legge Regionale n. 24/98)

#### Verifica ex piano paesistico vigente

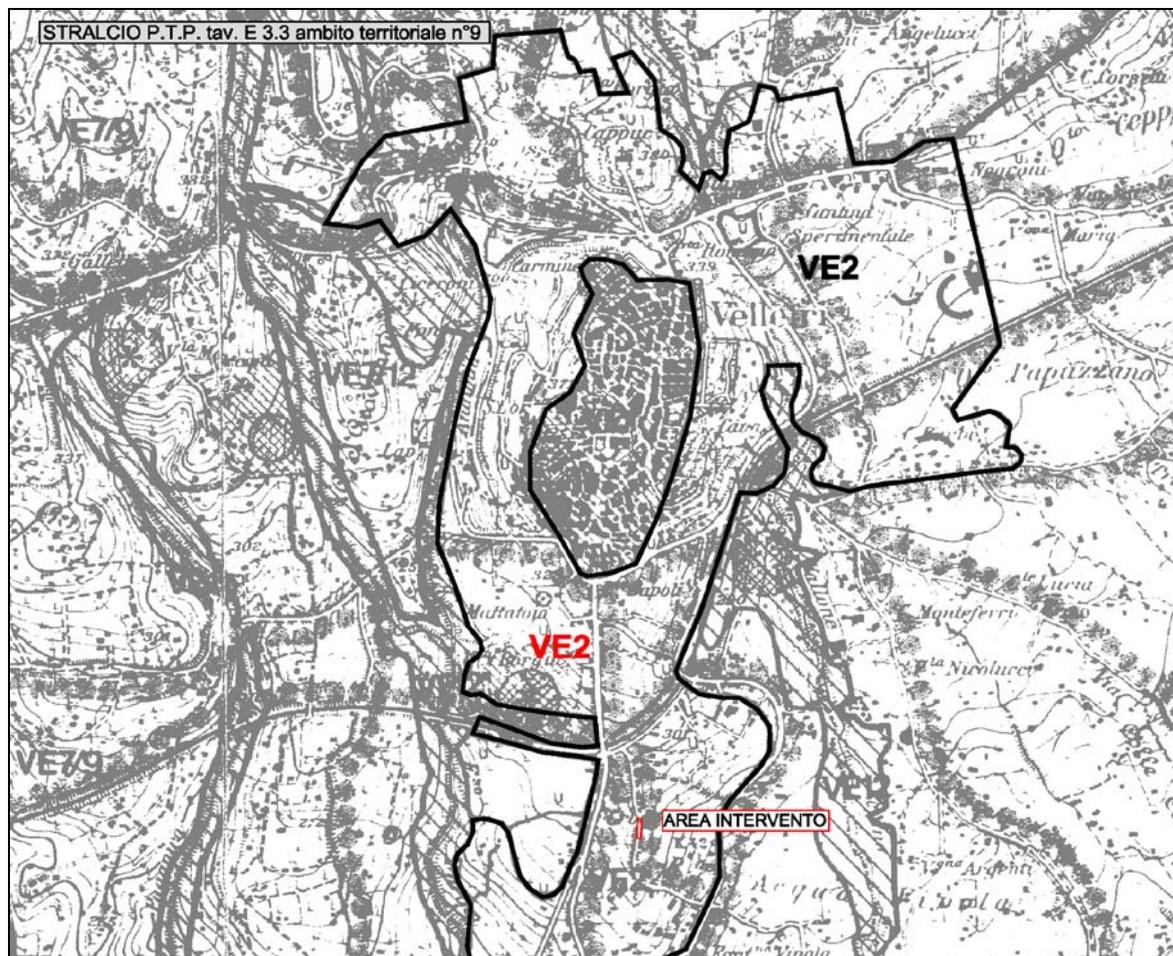
L'area di intervento è sottoposta a regime vincolistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 per effetto del D.M. 14/02/1959 ed è ricompresa nel perimetro del P.T.P. Ambito n°9 (approvato con la/ L.R. 24/98).

Il livello di Tutela previsto è quello relativo alle zone VE per effetto del D.M. disciplinate dall'art. 28 delle N. T. A. del PTP con la seguente normativa:

#### **Art. 18 - Aree edificate sature e di completamento.**

*(Zona 2 del Piano Paesistico)*

*Comprende sostanzialmente le zone B di cui al D.M. n° 1444/68 e le loro integrazioni recenti per l'espansione della città*



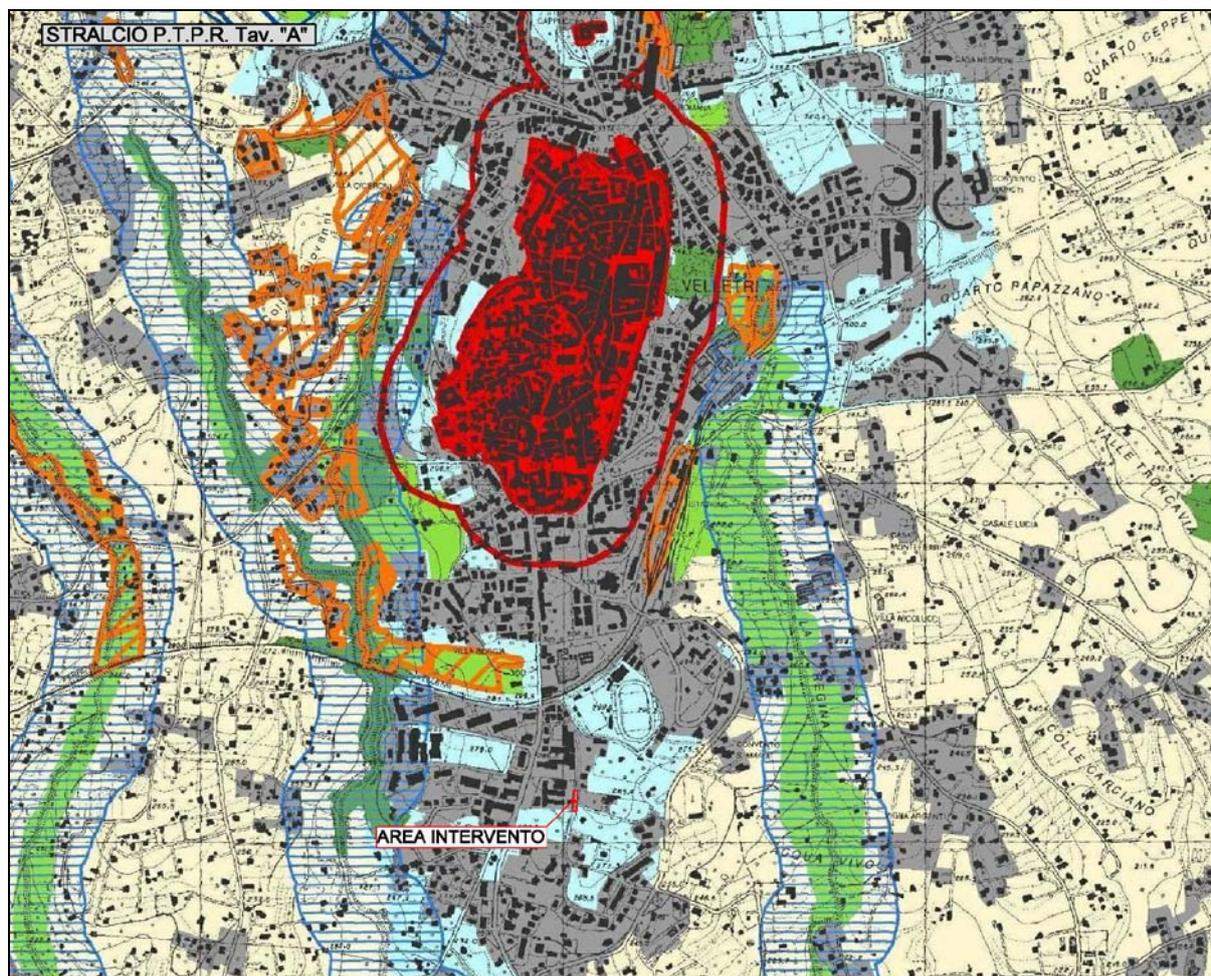
In tali zone si applicano le norme di tutela paesaggistica previste dagli strumenti urbanistici attualmente vigenti con le seguenti integrazioni:

- le coperture saranno preferibilmente a tetto, con coppi alla romana; soluzioni diverse dovranno essere adeguatamente motivate;
- gli interventi ammessi dagli strumenti urbanistici comunali dovranno rispettare, in coerenza con quanto stabilito al II° comma del precedente art 3. le prescrizioni di cui ai punti 1, 2, 3 del precedente art. 17;
- i Comuni dovranno inoltre predisporre, a seguito dell'entrata in vigore del Piano Paesistico, uno o più progetti unitari di sistemazione degli spazi urbani di cui all'ultimo comma del precedente art. 17.

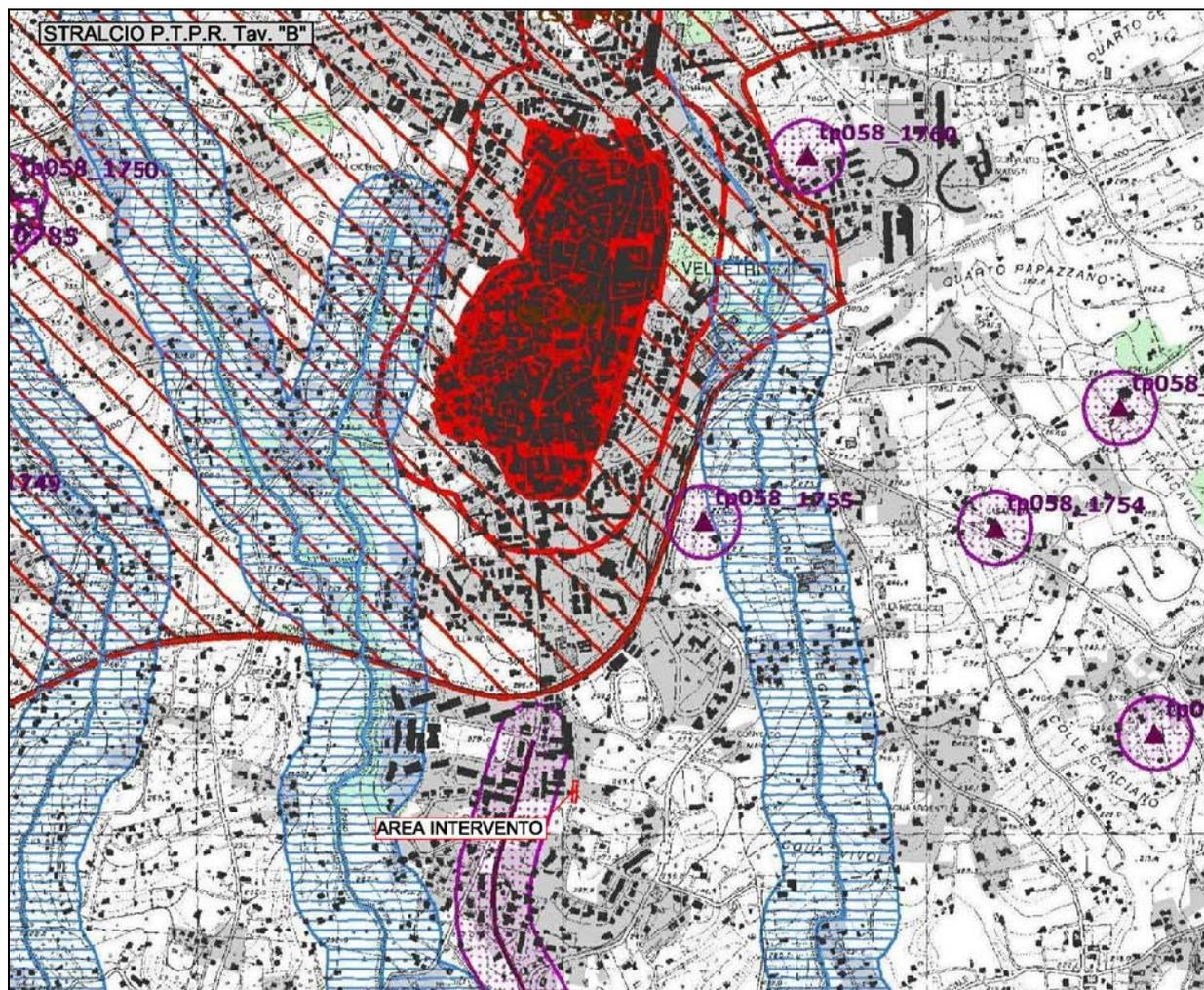
### 3.2. P.T.P.R.

L'area risulta inoltre sottoposta alla normativa del Piano Territoriale Paesistico Regionale Adottato con DRG n. 556 del 25/07/2007 e successiva DRG 1025 del 21/12/2007. Pubblicato sul BURL n. 6 so. N°11 in data 14/02/2008.

**La tav. A** prevede come zonizzazione; Paesaggio degli insediamenti urbani



**La tav. B** prevede come zonizzazione; Aree urbanizzate del PTPR



#### 4. INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO

L'area in oggetto è ricompresa tra le quote 286 m. e 287 m, ricade topograficamente nella tavola 388104 della C.T.R.N, ed è ubicata in una zona a ridosso del centro abitato caratterizzato da un'alta densità abitativa.

Geologicamente, l'area ricade in una zona notoriamente conosciuta come area del "Vulcano Laziale", costituito da un apparato centrale formato da alternanze di fasi esplosive ed effusive.

La zona in esame ricade nel sistema eruttivo esterno al recinto Tuscolano - Artemisio", ed è stata sede dal Pleistocene Superiore di una intensa attività vulcanica di tipo misto, comprendente prodotti lavici e piroclastici a chimismo variabile.

La morfologia del territorio è risultante dell'attività del Vulcano Laziale, dell'azione modificatrice degli agenti atmosferici e degli interventi antropici.

Le numerose fasi di attività succedutesi nel corso dell'evoluzione del distretto vulcanico dei Colli Albani hanno determinato la formazione di un edificio costituito in prevalenza

da piroclastici e lave, troncato alla sommità da un'ampia caldera.

La struttura morfologica più evidente è data quindi dal rilievo vulcanico dei Colli Albani che raggiunge un'altezza massima di circa 1000 metri.

I versanti esterni di tale recinto sono solcati da un fitto reticolo idrografico ad andamento radiale, principalmente centrifugo, privo di tributari a causa dell'acclività del rilievo.

La parte periferica della struttura vulcanica è rappresentata da un pendio degradante verso il mare costituito da spianate sommitali separate da valli piuttosto incise che ospitano un reticolo idrografico più articolato.

L'area oggetto dell'intervento ricade nel versante a sud del Monte Artemisio.

L'assetto morfologico originario dell'area è stato nel tempo parzialmente alterato da interventi antropici che ne hanno modificato l'originario andamento.

### **3. RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA**

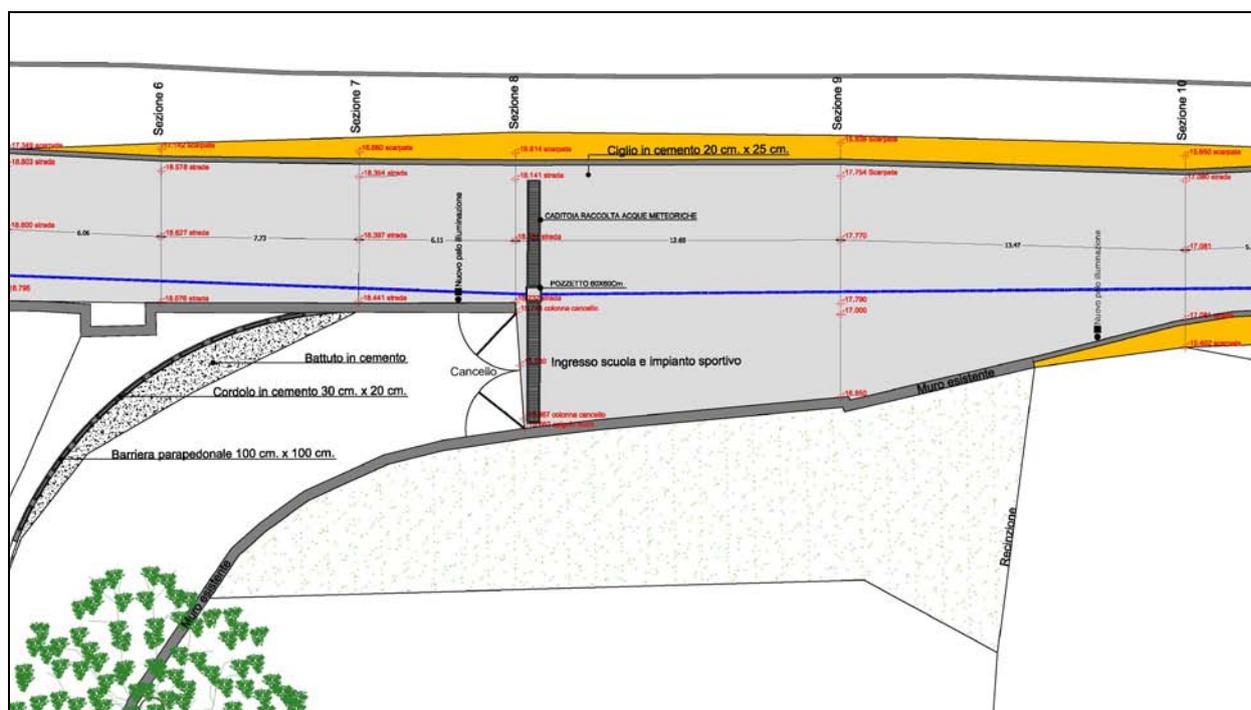




## 5. CARATTERI TIPOLOGICI DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'allargamento e sistemazione della sede stradale nei pressi dell'entrata della palestra, i lavori si articolano in tre interventi :

- 1) il primo riguarda l'allargamento della sede stradale, attraverso il rialzo di un tratto della sezione stradale adiacente all'entrata della palestra.
- 2) il secondo nella realizzazione di tre griglie trasversali al senso di marcia , opera necessaria per la regimentazione delle acque meteoriche
- 3) il terzo nella realizzazione dell'illuminazione pubblica attraverso la messa in opera di nuovi pali.



Progetto